

Sede legale:
via Canelli, 15
00166 Roma
tel. (+39) 06.6140349

Sede operativa:
p.za Vittorio Veneto, 1
84084 Fisciano (SA)
tel. (+39) 089.891340

c/c postale 93485449
C.F. 97507350581
www.csjmissioni.it
info@csjmissioni.it



Repertorio n.46903

Raccolta n. 10714

ATTO COSTITUTIVO DI COMITATO REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto, il giorno ventiquattro del mese di aprile

24 APRILE 2008

in Roma, nel mio sutio [...]

Detti comparenti dichiarano e convengono:

- 1) E' costituito ai sensi dell'art. 39 del Codice Civile e nel quadro della legge 26.2.1987 n. 49, [...] un Comitato denominato:

“CSJ Missioni ONLUS”

- 2) La sede è a Roma attualmente in Via Canelli 15, e potrà essere trasferita su decisione del Comitato.

Le variazioni di sede non necessitano di modifica statutaria.

- 3) L'Ente è un'opera della Provincia Italiana della Congregazione delle Suore di San Giuseppe di Chambéry. Come tale si ispira ai principi cristiani ed al carisma di Unità della stessa Congregazione, ponendosi in continuità con la tradizione missionaria delle Suore di San Giuseppe e a supporto dell'attività di solidarietà universale delle stesse. Pertanto, radicato nei misteri della Trinità, della Incarnazione e dell'Eucarestia, esso desidera partecipare alla creazione di un mondo nel quale ci sia pienezza di vita per tutti e trovino posto coloro che gli abusi di potere mettono al margine.

- 4) Il Comitato “CSJ Missioni” è un'organizzazione non governativa che intende svolgere attività di cooperazione internazionale in favore delle popolazioni svantaggiate e, come tale, è ONLUS di diritto.

L'organizzazione non lucrativa di utilità sociale non persegue finalità di lucro e prevede l'obbligo di destinare ogni provento, anche derivante da attività commerciali accessorie o da altre forme di autofinanziamento, per i fini istituzionali di cui sotto e alla attività ad essi direttamente connesse.

Il Comitato non ha rapporti di dipendenza da enti con finalità di lucro,

né è collegato in alcun modo agli interessi di enti pubblici o privati, italiani o stranieri aventi scopo di lucro.

In particolare il Comitato si propone:

- di realizzare programmi e progetti di sviluppo umano, culturale, socio-economico e socio-sanitario in risposta alle richieste, alle esigenze e alle emergenze delle popolazioni svantaggiate, in collaborazione con le forze locali;
 - di curare la formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo;
 - di promuovere ed organizzare attività di educazione sia pubblica che privata e di informazione allo sviluppo, sensibilizzando l'opinione pubblica in ordine alla realizzazione delle finalità predette e favorendo la fratellanza fra i popoli;
 - di svolgere attività di raccolta fondi e finanziamenti, sia direttamente sia attraverso altri enti, con qualsiasi strumento e/o mezzo, per la realizzazione e nell'ambito dei propri scopi;
 - di favorire la tutela dei diritti civili;
 - di promuovere l'adozione a distanza;
 - di realizzare attività editoriali, pubblicare opuscoli, libri, scritti, riviste, audiovisivi, materiale multimediale, che possano contribuire alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sugli scopi istituzionali, e, comunque, e più in generale, organizzare, promuovere e gestire qualsiasi attività culturale utile al fine del perseguimento dei medesimi scopi sociali;
 - di svolgere attività di tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
 - di promuovere la cultura e l'arte dei Paesi in via di sviluppo.
- 5) Sono componenti il Comitato i signori [...], e le persone che per delibera del Comitato stesso ne entrano a far parte così come indicato al successivo art. 6.
- 6) Fermo restando quanto previsto al successivo art. 7 i componenti del Comitato, saranno sostituiti in caso di impossibilità o dimissioni, attraverso la nomina da parte degli altri componenti con decisione presa a maggioranza assoluta. Sempre con la stessa maggioranza il Comitato può ammettere altri componenti.
- 7) Del Comitato devono far parte due religiose della Congregazione delle

Suore di San Giuseppe di Chambéry designata dalla Superiora Provinciale.

- 8) I componenti del Comitato nominano e revocano con votazione a maggioranza la persona tra di loro che deve assumere la carica di Presidente del Comitato.
- 9) I poteri del/della Presidente del Comitato denominato “CSJ Missioni“ sono i seguenti:
 - rappresentare il Comitato di fronte a terzi ed in giudizio con relativo potere di firma: nominare avvocati e procuratori sia come attore sia come convenuto;
 - stipulare qualsiasi contratto e convenzione, anche con riguardo a contratti di lavoro e contratti di locazione e comodato di beni immobili;
 - compiere qualsiasi operazione presso gli uffici del debito pubblico, della cassa depositi e prestiti presso l’istituto di emissione, presso le banche e altri Istituti di Credito, presso l’Amministrazione postale e presso ogni altro ufficio pubblico e privato, ed in particolare:
 - aprire conti correnti;
 - girare e quietanzare assegni bancari, vagli cambiari, vaglia postali;
 - emettere assegni bancari su conti correnti intestati al comitato;
 - accettare ogni condizione e clausola contrattuale posta dagli Istituti di reddito e dalle banche, sottoscrivere i documenti richiesti per il perfezionamento dei rapporti stessi e compiere qualsiasi utilizzo dei crediti concessi;
 - ritirare valori, plichi, pacchi, lettere nonché vaglia ordinari e telegrafici presso gli uffici postali e telegrafici;
 - compiere qualsiasi atto o operazione presso gli uffici ferroviari, doganali, postali e in genere presso ogni ufficio pubblico o privato di trasporto nazionale e estero;
 - rappresentare il Comitato nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti alle operazioni di importazione e esportazione;
 - rilasciare certificati e dichiarazioni per la denuncia dei redditi, estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici, sia per altri enti e privati;
 - accettare eredità testamentarie, che siano devolute o possano devolversi al Comitato, accettarle con beneficio di inventario o

rinunziarvi, accettare donazioni e legati, con o senza oneri, che possano essere fatti al Comitato.

Al Presidente sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi del Comitato, ove non siano per legge in modo tassativo riservate al Comitato stesso.

Nelle materie a lui/lei delegate il/la Presidente può conferire procure e mandati a terzi.

In questa sede viene nominato alla carica di Presidente a tempo indeterminato la signora Aceti Mariaelena, alla quale quindi spetteranno la rappresentanza e la firma del Comitato nei confronti dei terzi ed in giudizio con tutti i poteri sopra stabiliti.

Ella dichiara di accettare la suddetta nomina.

- 10) I fondi raccolti dal Comitato saranno destinati ai fini istituzionali del comitato ed al suo funzionamento. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
- 11) La durata del Comitato è indeterminata. Qualora all'atto dello scioglimento del Comitato residuino fondi non ancora utilizzati, questi saranno devoluti, in conformità alle finalità proprie del Comitato stesso, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in conformità alle finalità proprie del Comitato stesso e nel rispetto delle disposizioni di legge.
- 12) Il comitato è obbligato a redigere il bilancio o rendiconto annuale.
- 13) I componenti delegano la Presidente come sopra nominata a svolgere tutte le pratiche inerenti alla richiesta del riconoscimento della personalità giuridica e alla iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura - Governo del Territorio - di Roma e ad iscrivere il presente Comitato al Registro delle ONLUS.
- 14) Le spese di questo atto e consequenziali fanno carico al Comitato.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura ai componenti, che a mia domanda lo dichiarano conforme alla loro volontà e con me Notaio lo sottoscrivono e firmano a margine.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia ed in piccola parte di mia mano su due fogli per sette pagine e quanto fin qui della presente ottava.